Anno XLI. Venerdì-Sabato 14-15 Settembre 1888 N. 214

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta ... 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. ... Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 13 Settembre

Altezza barometro a 0° media mm. 767,5
e al mare « 769,5
Temperatura minima 18° 4 ore 6 ant.
« massima 27° 4 « 2 pom.
« media 22° 8
Umidità relativa media 66.
Nebulosità media 8-10 sereno-nuvolo:
Vento N;NE;NNE deboli.

Giorno 14 Settembre

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 767,1.
« termometro 22° 8.
« aspetto dell'atmosfera: quasi-sereno
« vento NNE debole.
Temperatura minima 17° 4 - ore 6 ant.

GUGLIELMO II. A ROMA

Il telegrafo ci dice che è fissato per l'11 ottobre l'arrivo dell'imperatore Guglielmo a Roma, e dopo ciò vedremo se i clericali nazionali ed esteri continueranno ad illudersi, sognando ostacoli, esitazioni, contrordini circa questa visita che tanto li accora!

E ben si capisce il perchè. Dopo la pace ristabilita fra la Germania e il Vaticano, con concessioni assai maggiori di questo che di quella, speravano essi che la politica di Bismark si sarebbe astenuta dal fare verso l'Italia manifestazioni di amicizia che avessero potuto dispiacere al Papa. Questa astensione avrebbe loro giovato per dar ad intendere chi sa che, per rianimare lo zelo e l'operosità dei temporalisti e per far agire questi, e specialmente il partito del centro nel Reichsrath, come una pressione affinchè l'impero tedesco diventasse poco a poco il protettore della chiesa cattolica nelle sue terrene rivendicazioni.

Non è da dimenticare l'opinione che si aveva dell'attuale imperatore quando non era che principe. Lo si dipingeva come un retrogrado che aveva le sue migliori relazioni nel partito feudale e del centro e che sentiva per l'Italia, nata dalla rivoluzione e fedele ai principii di essa, mediocri simpatie. Grandi speranze si appuntavano dunque in lui — e grandi devono essere stati lo sconforto e il dispetto quando si vide fin dai primi momenti della sua ascensione al trono uno scambio di cordialità fra lui e lo scamunicato Umberto, quando i legami della politica italiana colla germanica si risaldarono per i convegni dell'on. Crispi col gran Cancelliere, e più di tutto quando si parlò di una visita da farsi al Re d'Italia *in Roma* dal neo-imperatore, da quello che dovea ristaurare, secondo i vaneggiamenti dei clericali, il potere temporale!

È lecito credere che le manifestazioni di Fulda e di Friburgo abbiano mirato ad impedire questo viaggio ma la risposta ad esse la dà laconicamente il telegrafo: *L'arrivo dell'imperatore Guglielmo a Roma è fissato per l'11 ottobre!*

L'indirizzo dei vescovi e l'ordine del giorno del congresso cattolico non ottennero dunque nessuno dei risultati sperati dai loro autori, e questo era agevole prevedere. Ottennero invece risultati opposti perchè diedero motivo alle più solenni manifestazioni antitemporaliste della stampa europea.

Parecchie già ne accennammo nei giorni scorsi, altre ne troviamo oggi, specialmente nei giornali tedeschi, i quali ribattono molto bene i nostri fogli clericali.

Notevole la canzonatura che la *Gazzetta di Colonia* dà all'*Osservatore Cattolico* il quale, poverino manifestava il timore che Guglielmo II a Roma potesse trovare un Passanante o un Nobiling!

E perchè no un Ravaillac?

Il citato giornale dice ai clericali:

« Ciò che chiamate *questione romana* non è che un fantasma. Il popolo italiano ha ottenuto colla propria forza il riconoscimento della sua nazionalità unificata e della forma di governo che si è dato, come l'ha fatto il popolo tedesco, e un cambiamento del programma del viaggio dell'imperatore non altererebbe minimamente i fatti.

« Roma è per gl'italiani e per il loro Re, *intangibile*, ed un rovesciamento dello stato attuale di cose non si potrebbe produrre che colla forza delle armi.

« Per prevenire questa possibilità l'Italia ha cercato dei potenti alleati, i cui interessi vanno di conserva coi suoi, epperò tutte le mene clericali che negano il riconoscimento del nuovo ordine di cose in Europa, qualunque sia la forma in cui si manifestano sono dirette, non solo contro l'esistenza nazionale dell'Italia, ma altresì contro la Germania e la sua unità nazionale.

« Come i destini delle due nazioni, così si rassomigliano quelli dei loro Sovrani. Umberto I e Guglielmo II hanno ereditato dai loro padri la missione di vegliare da custodi e protettori su ciò che questi hanno edificato, ed ambidue hanno dimostrato, in modo non equivoco, che metteranno il loro onore tutto nell'adempimento di questo compito. »

Salutiamo dunque come un lieto avvenimento la prossima venuta dell'imperatore Germanico a Roma perchè consacra non solo l'amicizia di due sovrani ma la solidarietà di due nazioni, contro la cui costituzione ad unità nulla possono stolti e antipatriottici voti.

COSE D'AFRICA

Alla *Perseveranza* scrivono da Roma:

È quasi spento il rumore suscitato dal doloroso fatto di Saganeiti, e degli ufficiali periti poco più si parla. Ma, aprendo un piccolo giornale di provincia — l'*Apulia* — veggo una lettera che mi fa meraviglia. È di Giulio Viganò, e porta la data di Sahati 14 Giugno 88: due mesi circa prima della sua morte. E vi si parla d'un altro fatto d'armi e di un altro eccidio d'irregolari, che per noi sono affatto nuovi. Nessun comunicato ne fu fatto alla stampa nè dal Governo, nè da privati corrispondenti.

Il fatto d'armi sarebbe avvenuto il 13 Giugno. Ecco la lettera:

Sahati, 14 Giugno 88.

Gentilissimo sig. F. G.

« Eccomi in Sahati! Essendoci, io mancherei ai miei doveri i più sacrosanti, se non dovessi indirizzare i miei ringraziamenti i più sentiti per la gentile accoglienza da Lei avuta durante le brevi ore passate, in Napoli, in sua compagnia.

. . . .

« Ho fatto un felicissimo viaggio, e da Porto Said ho indirizzato una cartolina; l'ha Ella ricevuta?

« Venni destinato agli irregolari di Sahati e sono contento: i miei soldati sono tutti neri, nerissimi, di tutte le razze. Sinora li comprendo pochino, ed è veramente grottesco il modo con cui io procuro d'istruirmi nella loro lingua. Povera gente!

« Ieri, i basci-bouzuk (irregolari) di Arkico (circondario di Massana) ebbero uno scontro colla banda di Debeb. I nostri erano in numero di 50, gli Abissini 300: Debeb, il traditore, *scannò* 48 di quella povera gente, e *tagliò le braccia* agli altri due, rimandandoli in Arkico a notificare al nostro Comando l'avvenuto eccidio. Quando Ella riceverà la presente, questo fatto Le sarà già a conoscenza da varii giornali; ma ciò che i giornali non le apprenderanno mai, si è che si fu per un vero briciolo che io non fossi mandato e destinato presso gli irregolari di Arkico stesso, e che quindi io potevo benissimo trovarmi condotto in questa Dogali in bis! Per mio conto farò il mio dovere!

. . . .

« Qui il termometro, sotto la mia baracca, segna 42 centigradi; del resto si può vivere.

« Mi scriva presto, mille rispetti alla famiglia, e mi creda di Lei

« *Amicissimo*
« GIULIO VIGANÒ. »

Sarebbe a Sahati giunta questa falsa notizia con quei particolari del tutto foggiati, e poi sarebbero stati smentiti? È probabile. Ma in tal caso, il Viganò, in un'altra lettera all'amico, avrebbe data la smentita. Ad ogni modo, se questa lettera, pubblicata da voi, cadrà sotto gli occhi di qualcuno del Ministero della guerra, questo potrà forse dare qualche schiarimento.

Telegrammi Stefani

L'Arciduca Alberto a Berlino

Berlino 12. — Alle ore 6 vi fu gran pranzo al castello, a cui assistettero il principe Alberto, come rappresentante dell'imperatore, l'arciduca Alberto e i principi Arnolfo, Alfonso di Baviera, i principi Cristiano, Augustenburg di Hohenlohe coi seguiti, i personali dell'ambasciata d'Austria e della legazione di Baviera.

Assemblea di cattolici

Bruxelles 13. — Secondo il *Corriere di Bruxelles* una numerosa assemblea di cattolici belgi si terrà in ottobre a Louvin affine di protestare contro la situazione fatta alla sovranità pontificia in seguito alle nuove misure prese dal governo italiano.

Il giornale invita i cattolici belgi ad imitare i cattolici tedeschi che pronunziaronsi al Congresso di Friburgo energicamente a favore dei diritti temporali e della libertà del papa.

La guerra nell'Afganistan

Simla 12. — Le truppe dell'Emiro sono da tre parti a contatto con quelle di Isaak kan.

Gli afgani di Maimana sconfissero il 4 settembre i suoi avamposti di cavalleria a Belcheria in parecchie scaramuccie nelle quali le truppe di Isaak-kan furono respinte.

La battaglia decisiva è attesa presso Haibak.

Scontro

Parigi 13. — Il *Temps* ha da Tunisi:

Bande di predoni armati con eccellenti fucili provenienti dalla Tripolitania per fare razzie contro le tribù del sud della Reggenza, incontraronsi coi sananis, tribù di montanari che li attaccarono accanitamente. I predoni, in numero di trecento, furono fugati ed inseguiti. Lasciarono 20 morti e abbandonarono i loro camelli. I sananis ebbero 4 morti.

Cortesie

Atene 13. — Tricupis e il ministro della marina resero la visita all'ammiraglio italiano con cui scambiaronsi affettuose cortesie.

Sovranità proclamata

Londra 13. — La sovranità della regina Vittoria sulla parte britannica della nuova Guinea fu formalmente proclamata il 4 settembre.

In Germania

Berlino 13. — L'imperatore è partito stamane pel campo delle manovre accompagnato dall'arciduca Alberto, dai principi di Baviera, di Grecia, da altri principi pel quartier generale e dagli addetti militari ed esteri.

Berlino 13. — L'imperatore e il principe Enrico sono giunti stamane da Wilhelmshafen.

I ministri a Roma

Roma 13. — Crispi, Magliani, Bertolè Viale e Grimaldi sono arrivati.

Piene e inondazioni

Verona 13. — Fino alle 10 pom. di ieri l'Adige era in decrescimento di 11 centimetri; ora è stazionario; sperasi però che decrescerà continuamente stante le migliorate condizioni atmosferiche.

Nel Tirolo ieri avvennero alcuni disordini non gravi alle arginature in qualche punto della provincia a cui fu subito provveduto. Sperasi quindi sia scongiurata qualsiasi catastrofe.

Verona 13. — Nel pomeriggio l'Adige è stazionario.

Innspruck 13. — L'Adige decresce lentamente. La pianura disotto a Calliano è inondata fino alla frontiera. I guasti nell'Adige sono enormi.

Il campo trentino trovasi un metro sotto le acque.

Madrid 13 — L'inondazione continua in Andalusia. Parecchi distretti della provincia di Murcia sono coperti dalle acque. — Molto bestiame è perito.

La successione al regno in Olanda

Aja 13 — La legge di tutela fu completata con un articolo addizionale recante per eccezione che la legge sarà esecutoria subito dopo la sua promulgazione.

Lo stato di salute del Re non è migliorato.

La nostra squadra in Levante

Chio 13 — Sono arrivati l'*Etna* e le torpediniere 100, 10 e 3104.

LA TRIPOLITANIA

Il lettore perspicace sa che la Tripolitania è sempre la questione viva, diremo anche noi colla *Gazzetta Piemontese* — forse, se non vi si mette riparo, potrebbe anche diventare seriamente il pomo della discordia. Il lato curioso poi della questione è questo: che, mentre noi riceviamo tutti i giorni nuove notizie di rumori francesi alle frontiere di Tripolitania, di esplorazioni, di marcie, di fortificazioni, la stampa francese accusa gli italiani di avere delle ambizioni su quella importante regione della costa africana. Questo è parlar di corda in casa dell'appiccato. Certo l'Italia può avere, anzi deve avere delle oneste ambizioni, perchè senza di esse non è possibile una grande nazione; ne è la Francia davvero quella che ci insegna la modestia e il raccoglimento. Ma dall'avere delle ambizioni — giustificate del resto da un cumulo di ragioni storiche, geografiche, economiche, politiche — al pensare ed attuarle ci

corre; e l'Italia per ora ha da provvedere ad interessi più vicini.

Un interesse però le resta da guardare gelosamente; e questo si cura con ogni attenzione; che la Francia non ripeta per la Tripolitania la trovata dei Krumiri, come darebbero a credere i recenti telegrammi dell'*Agenzia Havas* da Tunisi. Perchè è nostro supremo interesse che si conservi lo *statu quo* nel bacino del Mediterraneo. Nè siamo noi soli a dir questo. Lo dicono per noi, e con maggiore autorità di noi, gli inglesi e i tedeschi. Il corrispondente del *Times* da Roma telegrafa al suo giornale:

« Alcuni dei vostri corrispondenti, ed una certa parte del pubblico che è favorevole all'Italia sembrano credere che il Governo italiano abbia effettivamente la intenzione di annettersi la Tripolitania e che a ciò sieno dovute le apprensioni di ostilità colla Francia.

Queste apprensioni saranno senza fondamento finchè durerà lo stato attuale dell'Europa. E' la eventualità di una occupazione francese che preoccupa gli italiani e contro la quale è diretta la politica dell'Italia. Sinchè la Porta eserciterà una effettiva sovranità sulla Tripolitania, l'Italia non avrà forse motivo di temere, ma se i proprietari di Tunisi spingono la loro frontiera più all'est, il possesso, da parte loro, della costa africana che già, coll'annessione di Tunisi è una grave minaccia per l'Italia, diverrebbe sempre più grave, perchè questo possesso verrebbe fortificato e fornirebbe una solida base per operazioni contro l'Italia, qualora dovessero scoppiare delle ostilità fra i due paesi.

Basta uno sguardo della carta geografica per capir questo, e questo spiega la ragione delle inquietudini dell'Italia, non solo riguardo a Tripoli, ma anche riguardo a Tunisi. Fino a tanto che durerà lo stato presente delle cose, l'Italia non cercherà di modificarlo.

L'eventualità di un'occupazione francese di Tripoli minaccia forse più gli interessi dell'Inghilterra che quelli dell'Italia, però che essa, non solo minaccerebbe la libera navigazione fra il Mediterraneo orientale ed occidentale, ma lascierebbe l'Egitto aperto ad un'occupazione francese per terra. E che il pericolo sia serio, lo provano le informazioni che manda alla *Riforma* da Tripoli il suo autorevole corrispondente. »

Questo si stampa in Inghilterra e sur un giornale che anche recentemente attaccava gli italiani senza tanti complimenti. Ma perchè le cose stesse dette da due giornali in due ambienti diversi acquistano maggiore autorità, si veda qui che cosa scrive sullo stesso argomento la viennese *Presse*:

« La visita dell'on. Crispi a Friedrichsruhe e ad Eger ha reso più forte lo appoggio dei due imperi alleati alla politica coloniale italiana, ma non però in grado tale che una politica aggressiva da parte dell'Italia si troverebbe presentemente libera di ostacoli. Questo fatto produrrà forse delusione a quei politici dalla testa calda, i quali vorrebbero attribuire al trattato di alleanza il significato di una patente di franchigia per ogni sorta d'avventure coloniali. I politici seri riconosceranno però che l'essere stato messo un argine alle mire della Francia sulla Tripolitania, facendo entrare questa provincia nella sfera d'interessi dell'Italia sotto il patronato della triplice alleanza, e il non essere stato accordato un appoggio incondizionato all'istinto d'azione dell'Italia, è un fatto che costituisce la miglior garanzia per il mantenimento dello *statu quo* nel Mediterraneo e della pace ad un tempo. »

Hanno dunque capito i *Débats*, il *Temps* e compagni? L'Italia non mira a nuove avventure coloniali, ma, per riguardo a Tripoli, non è disposta a tollerare che altri faccia il comodo suo, e in ciò l'Italia non solo ha l'appoggio delle alleate, ma ancora quello del principale interessato, l'Inghilterra. Questo andava bene stabilito con chiarezza e precisione.

La sorveglianza governativa delle missioni cattoliche

La *Riforma* di ieri sera riferendosi alla dichiarazione del Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale pei missionari italiani — la quale ha dichiarato di accettare il patronato del Re e di sospendere il sussidio ai missionari sotto il protettorato francese, dice che non basta questo, ma che insieme bisogna accettare quella sorveglianza governativa, senza cui il patronato stesso può essere eluso dai missionari.

Rimarrà però sempre da vedere se le Scuole e le Associazioni rette dai missionari risponderanno agli scopi, non solo nazionali, ma civili, che il Governo italiano devesi prefiggere.

CIPRIANI ALL'ESTERO

Da Rimini Amilcare Cipriani è partito per l'estero, onde trovare un'occupazione. Egli spera di tornare corrispondente dei giornali esteri.

Franz Joseph e Strossmayer

Telegr. da Vienna all'*Adriatico*:

Durante le attuali manovre in Ungheria l'imperatore austriaco si è incontrato col vescovo Strossmayer di Croazia, capo dei panslavisti del mezzo dell'Austria.

L'imperatore disse al vescovo:

— Ho saputo di un dispaccio da lei mandato a Kiew in occasione di una festa non cattolica. Non avrei creduto che un suddito austriaco avesse fatto simili dichiarazioni. Pare che ella non abbia pensato quale offesa arrecasse alla chiesa dello Stato.

Strossmayer rispose:

— La mia coscienza è pura.

L'imperatore allora esclamò:

— Credo ch'ella non sapesse quello che facesse; in quel momento ella era malato.

Strossmayer si fece scusare di non poter assistere al pranzo imperiale. Chiese un'udienza al principe Rodolfo, che gli venne ricusata.

Si crede che Strossmayer, che è un fanatico panslavista ed ha ultimamente augurato l'unione di tutti gli slavi col reame russo, darà le sue dimissioni da vescovo di Diakovar. Il vescovato di Diakovar rende parecchi milioni che lo Strossmayer spendeva per la propaganda in favore della Russia.

Strascichi del Congresso di Bologna

Dall'amico *Penolazzi* riceviamo la presente che di buon grado pubblichiamo:

Caro Direttore,

Ferrara 14. 9. 88.

Tu avrai certamente saputo in qual modo a Bologna venne discusso il tema — *Avocazione delle scuole elementari dal Comune allo Stato* — e ti avrà dispiaciuto che un argomento così arduo e importante siasi *strozzato* senza quell'ampia e seria discussione che, se non altro, avrebbe illuminato il Governo e resa meno malagevole la via per una efficace soluzione.

Ma non fu così. Erano in ballo le prepotenze municipali, lo scarso pane dato ai maestri, specie dei piccoli Comuni, il desiderio del nuovo e la fede in un avvenire migliore.

Queste le cause vere del baccano e dell'intransigenza che si deplorarono in quel Congresso e che costrinsero non pochi oratori, contrari all'avocazione, ad uscire dalla sala senza aver potuto dire una parola.

Strozzata la discussione, era inevitabile la vittoria dei nostri avversari. E dico nostri avversari, perchè tu conosci quale mandato era affidato a me ed al prof. Ettore Barbieri dalla maggioranza dei Maestri elementari di questa provincia.

Io spero però che il Governo, richiamando gli atti di quel Congresso, vedrà che l'argomento non fu svolto che sotto alcuni de' suoi molteplici aspetti, e dovrà farne oggetto di nuovi e lunghi studî prima di dire: la scuola elementare è mia, tutta mia; il Comune non è più che un agente pagatore, il pedagogo sono io soltanto; il mio palazzo — *La Minerva* — diventerà una bolgia infernale e si trasformerà in un'enorme piovra che co' suoi tentacoli soffocherà completamente, e senza misericordia, l'autonomia municipale.

Il telegramma, infatti, dell'Onorevole Ministro Boselli, diretto al prof. Beisso, dice:

« Ringrazio comunicazione sua opera
« Congresso, le cui deliberazioni saranno
« per me oggetto di studio particolare. »

Ed è certo che studî particolari dovranno farsi, perchè, all'infuori della relazione Barzi, — il quale, contrario all'avocazione, ha studiato con amore intelligente l'arduo argomento — pochi altri, in quel Congresso, pronunciarono una parola calma e spassionata.

Tu vedi dunque che converrà rifarsi *ab imis*. E quando appunto *ab imis* ci rifaremo, dovremo seriamente chiederci se il passaggio della Scuola elementare dal Comune alla dipendenza *assoluta* del Governo sia armonizzante — come ci ammonisce *il Bravi* di Ravenna — colle esigenze del nuovo diritto pubblico interno e con quelle della sana pedagogia, e dovremo del pari concludere — almeno io lo credo — che non è giusto, non è atto di saggio Governo offendere la dignità e la personalità giuridica e morale degli enti.

Il Governo, senza avocare a sè la Scuola elementare, vi ha la sua ingerenza: egli solo abilita i maestri; egli solo formola i programmi didattici; egli emana i regolamenti, le circolari, le istruzioni ecc. ecc.; egli sorveglia e interviene continuamente a mezzo de' suoi Provveditori, Ispettori e Delegati, ed in mille modi può costringere tutti i Municipi alla esatta osservanza della legge.

Ma non è sotto questo solo punto di vista che bisogna studiare l'argomento; non è soltanto un problema pedagogico e scientifico il problema dell'educazione; esso va guardato dal lato economico e dal lato politico; nè va dimenticato il danno proveniente dall'accentramento amministrativo e didattico, nè il dispotismo dello Stato, in mano del quale la scuola elementare potrebbe forse funzionare a seconda *del colore del Ministro che sale*.

E se la Scuola avrà, per effetto della politica, il colore del Ministro *in auge*, allora, passata che sia allo Stato, i Maestri grideranno in coro: si stava meglio, quando si stava peggio.

Una stretta di mano dal

Tuo *E. Penolazzi.*

I FATTI DEL GIORNO

Una « tragedia misteriosa » smentita — Il Ministero della guerra rettifica la notizia data dalla *Lombardia*: *Una tragedia misteriosa* — circa una donna uccisa da una sentinella alla polveriera di Santa Caterina di Capua.

Consta che la sentinella sparò 5 colpi, ma a vuoto.

Il cadavere trovato varj giorni dopo della Maria Del Vecchio nel Volturno non ha alcuna relazione col fatto della sentinella.

La *Lombardia* a sua volta dichiara che l'*Entrefilets* da essa pubblicato il 30 Agosto col titolo *Una tragedia misteriosa* l'aveva tolto, riassumendolo, dal *Messaggiero* di Roma, senza citare la fonte.

✶

Suicidio di un vecchio — Ieri l'altro, a Sovazza presso Arona, certo Lilla, contadino, d'anni 74, pose termine ai suoi giorni sparandosi un colpo di fucile al capo. Fece scattare l'arma legando il grilletto con una cordicella e premendo con un piede.

Ignorasi la causa del suicidio.

✶

Per truffare gli emigranti italiani — Telegrafano da Parigi:

« Dopo molte ricerche si è scoperto una banda perfettamente organizzata per truffare gli emigranti italiani che passavano per Parigi, colla truffa cosidetta americana.

« La banda è quasi tutta composta di trentini e di austriaci.

« Vennero arrestati certi Barantini, Bovasio e Dent che erano i principali indicatori e si recavano ad aspettare gli italiani alle stazioni.

« Sono imminenti altri arresti. »

✶

Un processo contro il Duca d'Aosta! — I giornali di New-York narrano che è partito per l'Europa il Dr. Dennis Dowling Mulcahy allo scopo di intentar processo contro il principe Amedeo, Duca d'Aosta. Si tratterebbe nientemeno di ricuperare una sostanza di dollari 600,000 in beni stabili, lasciata a Siviglia da un parente del suddetto dottore. Il defunto aveva istituito erede sua moglie, e, dopo la morte di quest'ultima, l'eredità toccava ad un figlio minorenne, che esso pure morì prima di arrivare all'età maggiore. Il duca d'Aosta, allora Re di Spagna, prese possesso della sostanza a nome del governo, non essendovi testamento nè eredi in paese: ora il Dr. Mulcahy, dopo una lunga serie d'ostacoli — come egli dice — riuscì a stabilire la sua parentela coi defunti, e i suoi conseguenti diritti all'eredità. Egli — sempre stando alle sue parole — ha scritto varie volte, in proposito, al principe, il quale non gli ha mai risposto; e certo non si fa fatica a crederlo.

Ora il bellicoso dottore se ne andrebbe a intentare una causa senza alcun costrutto nè fondamento contro un principe che notoriamente lasciò la Spagna senza avervi mai ricevuto un centesimo, neppure il denaro della Lista Civile, e abbandonandovi quanto gli apparteneva anche di privata proprietà sua e della compianta Regina sua consorte.

Non sarà certamente il processo del Dr. Mulcahy che turberà le gioie della luna di miele del principe di Savoja.

✶

Un bambino dalla finestra — A Roma il figlio della sig.a Olga Ossani e di Luigi Lodi del *Don Chisciotte* è caduto dalla finestra nella strada. Il poverino è in grave stato e i genitori ne sono desolatissimi. Pervengono loro numerose condoglianze di colleghi.

Speriamo che il povero piccino possa esser salvato.

✶

Fatti misteriosi a Londra — A Londra desta grande sensazione il fatto che da qualche settimana si trovano i cadaveri di donne di mal affare, che vengono uccise di coltello tutte allo stesso modo, cioè con ferite nelle stesse parti del torace e della testa.

I sospetti si aggirano sopra un certo tale sopranominato Grembiale di cuoio, ma non si riesce ad arrestarlo.

✶

Suicidio con la morfina — Guglielmo Mastellone, nipote del duca Di Sandonato, si è suicidato a Napoli, l'altra notte, con violenti iniezioni ipodermiche di morfina al cuore.

Era impiegato al Banco di Napoli. Lascia una moglie giovanissima.

✶

Una redingote bucata — Si telegrafa da Cherbourg che certo Aujunski, redattore dell'*Observateur Français*, al seguito del presidente Carnot, mentre trovavasi al caffè coi colleghi, un individuo gli si avvicinò domandandogli: « Siete boulangista? »

Aujunski rispose evasivamente, quindi andò a passeggiare sulla spiaggia. Poco dopo rientrava mostrando la redingote bucata e raccontando che un individuo avealo pugnalato; ma il colpo era stato ammortito dal portafogli. Aujunski sporse querela.

DALLA PROVINCIA

Bondeno 12 settembre

Un nuovo giornale — Per Finale-Mirandola e luoghi contermini — fra i quali in conseguenza Bondeno — è uscito il 7 corr. il primo numero di un giornale.

Il suo programma è socialista, ma a quanto pare di buona scuola; non cioè avanzato, non collettivista, non anarchico

e quindi più attuabile, più onesto, più pratico.

Curerà anche gli interessi locali, studiando le questioni e lanciando il suo biasimo contro ogni esorbitanza e contro ogni arbitrio, provengano questi da amici o da nemici, comecchè si dichiari sol curante di giustizia e di libertà.

Si chiama *Il sole dell'Avvenire*, e viene salutato ed animato alla luce ed alla vittoria con belle lettere di Andrea Costa, di Giovanni Bacci, di Pirro Aporti, di Luigi Musini, di Enrico Ferri, di Aurelio Saffi e di Giovanni Bovio.

L'aurora di questo sole è quindi promettente, ed io, che mi sento attratto dai principii professati sopratutto dagli ultimi di questi, saluto di cuore dalle colonne di questa *Gazzetta* — di tai principi quantunque non partigiana — il nuovo giornale, al quale auguro quella vita modesta ma lunga che si ripromette e che non è stata fin qui data in Italia ai periodici socialisti, anche i più onesti; come auguro che Bondeno, al quale manca una istruzione democratica altrettanto che una socialistica qualsia, s'avvantaggi di quella che può essergli data dal *Sole dell'Avvenire*, le quante volte non sia sorto a sfogare ire e rancori di parte, ma a fare, come scrive, in tutta la plaga del modenese e del ferrarese la propaganda dei suoi principii con fede, serietà e convinzione.

A. B.

Preghiamo vivamente quegli associati i quali hanno conti da regolare coll'Amministrazione a volerlo fare colla massima sollecitudine.

CRONACA

La piena del Po — Osservazioni idrometriche rilevate all'Idrometro di Pontelagoscuro.

14 Settembre	1 antim.	0. 40	**Sopra Zero**
«	2 «	0. 42	«
«	3 «	0. 44	«
«	4 «	0. 46	«
«	5 «	0. 47	«
«	6 «	0. 49	«
«	7 «	0. 50	«
«	8 «	0. 51	«
«	9 «	0. 52	«
«	10 «	0. 53	«
«	11 «	0. 54	«
«	12 «	0. 55	«

Il Comitato promotore dell'opposizione legale alle pretese del Consorzio coattivo bonifiche e della Banca di Torino ha indirizzato agli aderenti la seguente Circolare. La riproduzione sulle nostre colonne tiene luogo di personale invito a tutti coloro cui per disguido postale la Circolare non pervenisse:

Ferrara 14 Settembre 88.

Signore

Abbiamo la compiacenza di significarvi che è stato sorpassato d'assai il numero delle duecento adesioni per parte delle Ditte proprietarie di una superficie superiore alle tavole censuarie 30, pel loro intervento nella causa promossa dei signori Bonetti, Navarra, Pasquali e Fiori contro il Consorzio coattivo e la Banca di Torino.

Di conformità pertanto alla nostra precedente circolare in data 20 Agosto ed alla dichiarazione da voi firmata, vi invitiamo all'adunanza che si terrà in Ferrara lunedì 17 corr. ad 1 ora pomer. precisa, nell'Antisala del Consiglio Comunale gentilmente accordata, per addivenire alla nomina della Commissione che ci dovrà rappresentare.

Vi ricordiamo che l'adunanza sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti, e che dovrà esibirsi la presente per esservi ammesso.

In Municipio — Lunedì 1 Ottobre, asta ad offerte segrete per l'affitto della ghiacciaia di proprietà comunale detta di S. Gabrielle presso piazza d'armi e d'un piccolo locale posto in Piazza Castello già Pollaioli ad uso smercio di ghiaccio.

Il contratto d'affitto sarà duraturo per un triennio decorribile dal 1 Novembre corrente anno alle condizioni portate dal Capitolato ostensibile nell'ufficio di Segreteria Comunale.

Le offerte, scritte in carta da bollo da L. 1, dovranno contenere un aumento percentuale sulla corrisposta annuale d'affitto fissata in L. 530.

Il termine utile per la miglioria del ventesimo scadrà alle ore 2 pom. del giorno di Martedì 16 dello stesso mese di Ottobre.

Ferrovia Suzzara Ferrara — A. B. ci scrive da Bondeno 13 Settembre:

Alle ore 7.18 di questa mattina il treno ghiara, che parte da Suzzara per Bondeno, saliva per la prima volta il gran ponte sul Panaro, che con una luce sola misura da spalla a spalla metri 72.

Il passaggio corrispose all'universale aspettativa.

La freccia del ponte, che presentemente per la forza del proprio peso è di cent. 2, allorquando 10 precisi carri di ghiaia vi gravitarono sopra fu di cent. 3,9 a monte e 3.5 a valle, ritornando appena libero il piano del carico alla freccia precedente, tanto si trova in perfetta elasticità tutto il lavoro.

L'altro ponte in ferro sul futuro canale di Burana ai così detti Bastardini, e che fin dagli ultimi della settimana scorsa è stato messo a posto, sarà, credo doman l'altro, sorpassato; e poco più rimarrà all'unione della nostra squadra con quella che viene da Ferrara.

Torno a ripetervi tutto far credere che alla metà di Ottobre la linea sarà aperta.

Concorso — In seguito a rinuncia emessa dal titolare, a tutto il giorno 5 Ottobre p. v., è aperto presso questa Deputazione provinciale pubblico concorso per titoli, per la nomina dell'insegnante, nel locale istituto tecnico provinciale pareggiato, di lettere italiane nel 1° biennio, con l'emolumento di L. 1320 annue.

Entro l'indicato perentorio termine dovranno i concorrenti presentare, o far giungere franchi di posta a questa Deputazione, accompagnati da analoga istanza in carta di bollo, i loro requisiti in originale od in copia autentica esclusi i transunti, fra i quali espressamente si esigono i seguenti;

1. Fede di nascita;
2. Stato di famiglia;
3. Certificato di costituzione fisica sana e robusta;
4. Certificato di moralità;
5. Certificato di penalità del tribunale;
6. Diploma di abilitazione all'insegnamento di lettere italiane negl'istituti tecnici, o titoli equipollenti.

Potranno presentare inoltre tutti quei documenti e titoli atti a far conoscere per sicura prova la capacità all'insegnamento al quale aspirano, a senso dei programmi degli istituti tecnici, sia per equivalente ufficio sostenuto con plauso, sia per opere pubblicate od altro.

I documenti indicati ai Numeri 2, 3, 4 e 5 dovranno essere di data posteriore al 12 Settembre.

Bollettino demografico — Nel mese di Agosto i nati nella popolazione stabile del nostro Comune furono 276, i morti 180, gli espulsi morti 10.

Nella popolazione mutabile 5 nati e 11 morti.

Matrimoni 34, immigrati 51, emigrati 41.

Per effetto di questo movimento la popolazione aumentò nell'Agosto di 106 individui. La popolazione totale del Comune raggiungeva così il numero di 81714 persone.

Malattie determinanti la maggior mortalità nel mese suddetto:

Apoplessia 10, Bronchite 15, Debolezza congenita 23, Gastro enterite 13, Marasmo 22, Tisi intestinale 21, Tisi polmonare 20.

Le solite scalate. — Ieri mattina ladri tuttora ignoti introdottisi mediante scalata nell'abitazione di Marvelli Angelo in Via Guarina n. 5 rubarono L. 10 e due orologi del valore di lire 18.

— Nella notte precedente introdottisi mediante scalata nella casa disabitata del prof. Quaglio Ugo in Via Giovecca perpetrarono un furto la di cui entità non potrà essere stabilita che all'arrivo del professore. Devastarono anche tutti gli oggetti i mobili che capitò loro tra le mani, lasciando l'abitazione nel più grande disordine.

Quale indiziato autore o quanto meno complice di tale furto fu arrestato il pregiudicato Aldo S. di Ferrara.

Arcispedale di S. Anna — Da oggi a tutto il 15 Ottobre p. v. rimane aperto il concorso a due posti di Astanti Secondi per gli Ospedali di questa Città, in favore di giovani recentemente Laureati in Medicina e Chirurgia.

Entro il termine preindicato gli Aspiranti dovranno esibire regolare istanza in bollo da centesimi 50 corredata dai seguenti attestati, *in forma autentica, e debitamente legalizzati.*

1. Fede di nascita, dalla quale risulti l'età non maggiore di anni 25 ai 30.
2. Diploma di Laurea e di Libero Esercizio in Medicina e Chirurgia.
3. Certificato di Stato Civile, comprovante lo stato celibe dei concorrenti.
4. Fedi politiche e criminali, in data posteriore al 15 Settembre.
5. Da ultimo, tutti quei documenti che meglio attestino degli studi fatti dagli Aspiranti, e della loro idoneità al disimpegno del particolare ufficio di Assistenti di Ospedali.

Il posto di Astante Secondo è retribuito coll'annuo assegnamento di L. 960, oltre l'alloggio ammobigliato e riscaldato, biancheria da letto, e lumi.

E una! — Nella scorsa notte venne medicato al civico Arcispedale Carrattieri Giovanni d'anni 16 di qui per lesioni riportate alle dita della mano destra lavorando ad una macchina del Canapificio Ferrarese.

Ferimento — Deambri Augusto d'anni 18 di Ferrara ieri sera presentavasi all'Ufficio di P.ª S.ª denunciando che poco prima percorrendo la mura di Porta Reno in direzione di San Giorgio vide diversi monelli che cacciavano sassi nel sottostante fondo del sig. Benedetti Giuseppe. In questo mentre dal fondo stesso partiva un colpo di fucile che andò a colpire il viso del Deambri causandogli ferita giudicata guaribile in cinque o sei giorni. Il Deambri sospetta autore di tale ferimento il guardiano del fondo stesso.

La voce del pubblico:

Pregmo signor direttore,

Mi permetta disturbarla con una cicalata. C'è o no una piazza apposita per la vendita di oggetti vecchi, cianfrusaglie ecc.?

C'è o no un ufficio di polizia urbana per invigilare ed impedire la occupazione di suolo pubblico vietata dai Regolamenti Municipali?

Il cittadino che frequenta il tratto di via che dall'angolo del Saraceno conduce all'Università dovrà credere di trovarsi p. es. a Francolino, vedendo a sinistra, e precisamente sull'angolo del Saraceno, una permanente panaccia lurida che serve alla conversazione ed agli ozii beati di quattro o sei facchini; ed a destra sotto la porta della casa Magrini, un deposito di cocci, quadri vecchi attaccati bravamente alla suddetta porta, ed un carretto poi, che durante il giorno serve di banco per una vendita mai finita... insomma una vera sconcezza ambulante. Dell'uno, e dell'altro inconveniente devono essere per davvero edificati i forestieri, (sgraziatamente pochi) che quivi passando si recano a visitare la nostra Università.

Mi faccia un po' il piacere, Lei cui sta tanto a cuore il decoro della nostra città, di interessare su questo particolare il nostro municipio perchè ordini alle guardie municipali, tanto pronte a multare per inezie i cittadini, e far rispettare il regolamento anche per li inconvenienti accennati.

La ringrazio intanto e mi segno.

(segue la firma)

Arresto — Per contravvenzione alla speciale sorveglianza fu da questi Agenti di P.ª S.ª arrestato B. Giuseppe di Ferrara.

La « Lucia » a Cento — Le recite della *Lucia* si succedono col crescente favore del pubblico. Sempre più festeggiati gli egregi esecutori signora Buireo, Beduschi, Polli e Fucili. Applauditissimo il concertato del 2° atto, e la scena della pazzia assai bene eseguita dalla signora Buireo. Benissimo l'orchestra diretta dal bravo Maestro Abbati.

Domani sera s'aspetta un pienone per la serata d'onore del tenore Beduschi.

— Ieri sera si recava allo spettacolo di Cento una dozzina di soci del nostro Veloce-Club, i quali ritornavano stamane sui loro bicicli dicendoci di essere stati soddisfattissimi dell'Opera e di essersi assai divertiti, mercè anche le simpatiche accoglienze della Presidenza e della Palestra Ginnastica Centese, all'una e all'altra professandosi gratissimi.

Teatro dello Châlet — Questa sera si rappresenta l'operetta in due atti *Un matrimonio fra due donne*; precederà la commedia in un atto *El sor zio.*

(Comunicato)

Carissimo Direttore

Ferrara 13 Settembre 88.

Mi permetto valermi del pregiato di lei giornale per protestare contro l'inesatto resoconto della seduta d'oggi in causa Fergani che si legge nella *Rivista* of ora pubblicata.

Il sig. *reporter* della *Rivista* stia più attento e se non capisce lasci ad altri quel posto.

Non fu il Tribunale che ammise le prove delle accuse fatte ai miei clienti perchè il concedere la prova è diritto riservato alla sola parte querelante; ma decidendo apposito incidente ordinò alla parte civile di decidersi immediatamente se accordare o no la facoltà di accertare i fatti. In allora io, che mi era riserbato di deliberare dopo esaminati i testimoni a carico, dichiarai che ammetteva gli accusati alla prova. Questa è la verità.

Con distinta stima

Di Lei Dev.mo

Borsatti

RINGRAZIAMENTO

I coniugi Gaetano ed Enrichetta Penazzi sentono il dovere di porgere i più vivi ringraziamenti al loro Egregio dottore cav. Giuseppe Bisiga, per le vere fraterne cure prodigate al proprio figlio Gianetto in causa di frattura alla gamba destra e che ora si trova perfettamente risanato da non conoscersi se fosse stata fratturata. Fanno voti quindi al sullodato sig. dottore a ciò abbia lunga vita e questo a onore della scienza ed a sollievo dell'umanità.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

COLLEGIO

VITTORIO EMANUELE II°

Castel San Giovanni

già FERRARI-AGGRADI in Parma

Sito in grandioso locale appositamente eretto dal Comune, con cortili, porticati, logge, ampi dormitorii e giardino. — **Stazione ferroviaria Piacenza-Alessandria.**

Collegio che conta 35 anni di vita fiorente, e che venne premiato con **Medaglia d' Argento** per lo sperimentato progresso nelle Scuole.

Coll' anno Scolastico 1888-89 prende il nome venerato di **VITTORIO EMANUELE II°**, sotto il valido appoggio del Municipio - dedicato, per deliberazione del Consiglio Comunale all' Augusta memoria del gran **RE.**

Le scuole in Collegio sono:

— Le 4 Classi Elementari — le 5 Classi Ginnasiali *(da pareggiarsi)* — le 3 Classi, Scuola Tecnica colle due Sezioni — la 2ª e la 3ª Liceali — la Scuola Speciale di Commercio — i Corsi preparatorii ai Collegii Militari ed alla R.ª Scuola Militare di Modena — Lingue Straniere Francese e Tedesca, Musica e Disegno.

La Direzione Spirituale è affidata alli MM. RR. signori Sacchelli e Sozzi Arciprete e Canonico del la Parrocchia ed il Personale Insegnante è tutto legalmente autorizzato.

La pensione annua pei convittori è di L. **400.** — Letti completi forniti dal Collegio.

Per programma ed Iscrizioni rivolgersi al Sindaco od al sottoscritto

DIRETTORE

Prof. FERRARI-AGGRADI

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell' Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e L. 3 la mezza e dai grossisti A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig Paganini Villani e C. Milano, Napoli, Bari.

Raccomandata dai medici quale eccellente rimedio profilattico nelle epidemie.

Fonte Distinta alle Esposizioni con 10 primi premi

Principessa Ereditaria Stefania

Acqua di KRONDORF

Riconosciuta come la migliore acqua acidulo - alcalina.

Impresa delle Fonti a Krondorf presso Carlsbad.

Deposito principale

NICOLÒ ZENI, farmacista — FERRARA

MELROSE

RISTORATORE

FAVORITO dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA Piazza della Pace. — PERELLI. Piazza del Commercio 36 — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

D'AFFITTARE

PEL PROSSIMO S. MICHELE

in Borgo S. Giorgio

in posizione centrale, comodi Appartamenti di 5 e di 8 stanze con legnaia e cantina. — Affitterebbesi anche un orto uso vigna.

Dirigersi — Emanuele Vaccari Borgo S. Giorgio.

FARMACIA C. TANTINI

VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalle carie.

La dentifricia del comm. Vanzetti conferisce all' alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose smorte e rilassate.

La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.

La dentifricia del comm. Vanzetti è specialita del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni, si esiga perciò sempre la vera VANZETTI-TANTINI.

La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l' importo a CARLO TANTINI Verona, coll' aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola con istruzione in VERONA alla Farmacia TANTINI alla *Gobbia d' Oro* Piazza Erbe 2.

In FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani, Via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

STABILIMENTO VINI

FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

Premiate e Privilegiate

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini garantiti di pura uva.

	In casse di 12 bottig.	In damigiane e fusti cadun ettol.
Champagne Beccaro	30	»
Moscato passito	18	90
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Chiaretto passito	18	90
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Aceto bianco	14	60
Da pasto fino	*prezzi convenienti*	
Da pasto comune		

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui.— PAGAMENTO PER CONTANTI.

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori

Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa L. 2,50	da litri 35 circa L. 4
„ „ 15 „ „ 3.—	„ „ 45 „ „ 5
„ „ 25 „ „ 3,50	„ „ 55 „ „ 6

Franco stazione Acqui — Si spediscono pure litrate coll'aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre 50 damigiane sconto a convenirsi.

Guardarsi dalle imitazioni. M.fo28T

VERMOUTH

Specialità della Ditta Martinazzi e Chazalettes

SUCCESSORI A G. BRUN e C. TORINO

CON PREMIATO STABILIMENTO

COLLEGNO

Unico rappresentante

per le Provincie Rovigo, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì,

VALENTINO FERRARETTO - **Pontelagoscuro.**

con deposito a Pontelagoscuro per comodo della clientela

VERMOUTH

GAETANO MARCHI

FERRARA

VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

Antonio e Domenico F.lli Marchi

Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**

DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato*, 1ª, 2ª e 3ª qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre e mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi e pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrate e rigate con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette e tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Testa** di camino — **Macchinette** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi*, Mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine ecc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno

Non più restringimenti uretrali:

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l' autore professor A. Costanzi. Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.